

22-nov-2017

Ieri avevo scritto regolarmente il report. Per un motivo tecnico (legato anche a dove mi trovavo, ovvero il Fund Forum a Lugano) il report non è stato caricato. Sapete che la regolarità è uno dei punti di forza di questi report e mi scuso con tutti per l'inconveniente.
(Più sotto ho aggiornato alle ore 10:40 la sezione operativa in Opzioni)

Chiusura Borse Asia/Pacifico (ore 09:00):

Giappone (Nikkei225)	+0,48%
Australia (Asx All Ordinaries)	+0,39%
Hong Kong (Hang Seng)	+0,59%
Cina (Shangai)	+0,64%
Taiwan (Tsec)	+0,40%
India (Bse Sensex):	+0,31%

L'effetto generale per l'inizio della mattinata sui mercati Europei (tenendo conto dei pesi e delle correlazioni dei vari Indici Asiatici) è da considerarsi leggermente Positivo.

Come orari con Eventi (da me selezionati) che ritengo importanti per oggi:

<u>Ora</u>	<u>Dato</u>	<u>Rilevanza</u>
Ore 14:30	Ordinativi Beni Durevoli Usa	<u>2</u>
Ore 14:30	Richiesta Sussidi Disoccupazione Usa	<u>1</u>
Ore 16:00	Indice Fiducia Università Michigan	<u>1</u>

Fornisco questi Eventi ed i rispettivi orari, poiché nelle loro vicinanze potrebbero esserci movimenti decisi di prezzi ed eventuali false rotture di livelli critici di prezzo (di cui tenere conto nel Trading Intraday)- fornisco anche un numero (da 1 a 3) che tiene conto della Rilevanza all'interno della giornata.

Per la nostra analisi iniziamo con uno sguardo Intermarket - dati giornalieri a partire da inizio giugno e sino alla chiusura di ieri 21 novembre (l'Indicatore rappresenta la potenziale forza ciclica associata ad una fase Trimestrale e del ciclo inferiore):

Vediamo prima le Commodities ed il Dollaro:



- Dollar Index (in alto a sx- scala differente dal solito): resta in fase di rialzista dall'8 settembre- da fine ottobre è in lateralità;
- Crb Index (in basso a sx): è in fase rialzista dai minimi del 22 giugno- dopo i massimi annuali del 6 novembre è in fase di indecisione;
- Oro (in alto a dx): dopo la fase di correzione dall'11 settembre- da inizio ottobre siamo in lateralità;
- Crude Oil (in basso a dx): è in fase di ripresa rialzista da metà giugno, la quale sembra ripartita negli ultimi gg.

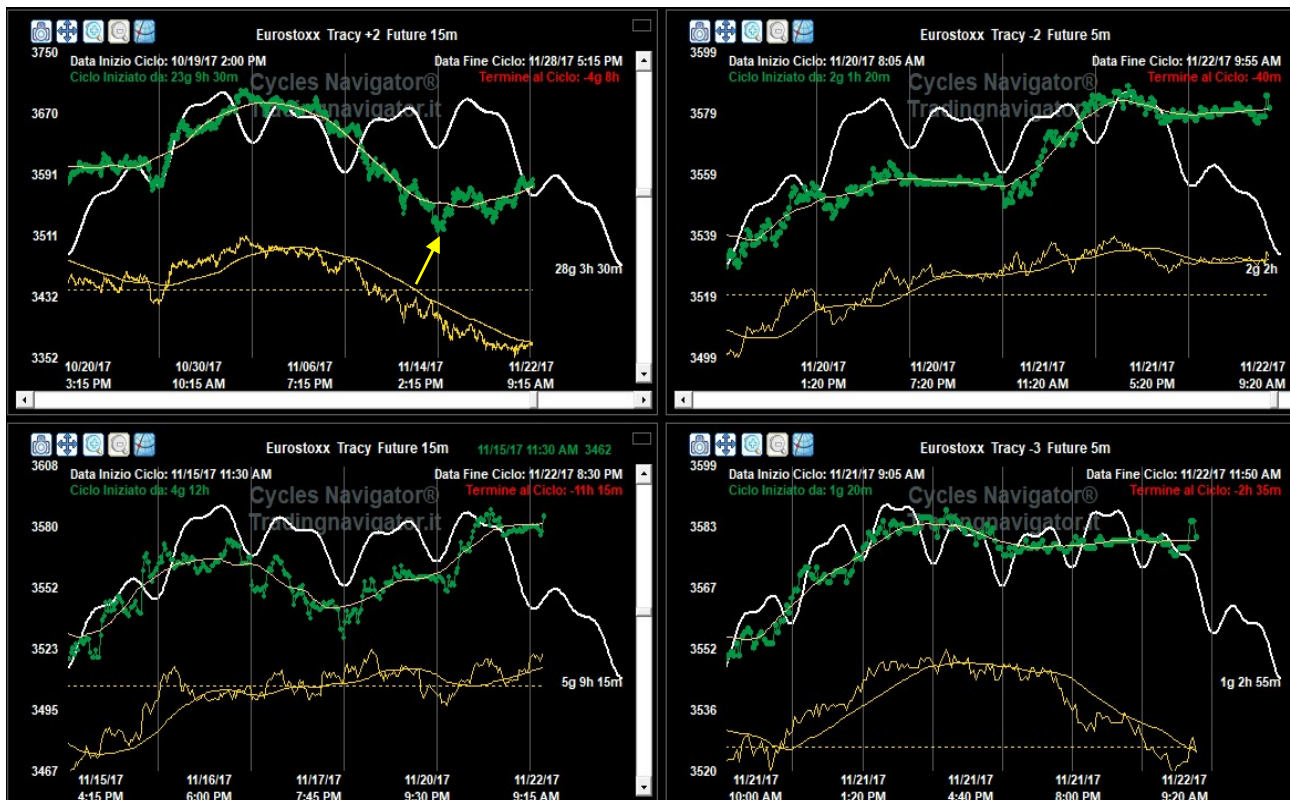
Vediamo ora altri Mercati Intermarket:



- Dollaro/Yen (in alto a sx): l'11 settembre è partita una fase rialzista, la quale sta perdendo forza da fine ottobre;
- Spread Prezzo Bund-Btp (in basso a sx): resta in fase discendente da inizio ottobre, ma dall'8 novembre è in leggera ripresa;
- Future sulla Volatilità Europea Vstoxx (in alto a dx): dopo una salita sino al 15 novembre ora sta scendendo- è quasi sulla Banda bassa;
- Volatilità Usa Vix (in basso a dx): dopo una sparata sulla Banda alta il 15 novembre, ora è tornato poco sotto la media.

In generale i segnali Intermarket restano Rialzisti per i mercati Azionari- il Sentiment è stabile. Il mercato Azionario Usa resta forte e su nuovi massimi storici (S&P500 a 2600). Eppure vi erano chiari segnali di nervosismo, con il cambio Dollaro/Yen in correzione, la Volatilità in crescita, l'Oro in leggero rialzo ed aggiunto i mercati Azionari Europei in difficoltà. Niente scalfisce l'idea di molti operatori che il mercato Usa sia l'Eldorado e che possa crescere quasi indefinitamente. L'anomalia è la crescita senza correzioni, non la crescita in sé. Per ora con i rendimenti dei Bond Usa sempre bassi (2,76% il Treasury 30 anni- 2,36% il dieci anni) i grandi operatori restano sull'Azionario. Difficile dire quanto possa essere sostenibile questa situazione. Stupisce anche la diffidenza verso il mercato Europeo, che con l'aiuto della Bce ha più possibilità di una crescita prolungata rispetto agli Usa in crescita economica da 8,5 anni.

Vediamo ora la situazione Multi-Ciclica per l'Eurostoxx future e che vale anche per gli altri Indici Azionari - dati aggiornati alle ore 9:20 di oggi 22 novembre:



Valutiamo i Cicli secondo il metodo multi Ciclico. Questa valutazione parte dai Cicli più lunghi (trend principale) e poi osserva con la lente di ingrandimento cosa potrebbe accadere a livello intraday- le valutazioni delle forze in atto sui vari Cicli sono principalmente focalizzate sulla giornata odierna. Questa analisi (anche se fatta su un solo indice) vale anche per gli altri Indici Azionari a livello di tendenze principali. Eventuali differenze verranno evidenziate.

- in alto a sx c'è il metà-Trimestrale oppure Mensile (detto Tracy+2 -dati a 15 minuti) - è partito un metà-Trimestrale o sui minimi del 19 ottobre (come in figura) o su quelli successivi del 25 ottobre, ma cambia poco. Alla luce degli ultimi movimenti (ripresa dai minimi del 15 novembre-vedi freccia gialla) abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo che si allunga- in tal senso potrebbe restare in ripresa sino a fine settimane- poi iniziare ad indebolirsi per andare a chiudere entro il 12 dicembre
- 2-ciclo che può terminare entro fine novembre- in tal senso mancherebbe una leggera correzione (magari più marcata sugli Usa).

- in basso a sx c'è il Ciclo Settimanale (o Tracy -dati a 15 minuti) – è più corretto far partire un nuovo ciclo sui minimi del 15 novembre, fatto più evidente per il miniS&P500. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- ciclo breve (meno di 6 gg- come in figura) poco oltre la sua metà- in tal senso mancherebbe almeno 1 gg di debolezza per andare a chiudere:
- 2- ciclo più lungo (quasi 9 gg)- in tal senso potremmo avere 1 gg di lateralità e poi almeno 2 gg di debolezza per andare a chiudere.

- in alto a dx c'è il Ciclo bi-Giornaliero (o Tracy-2 -dati a 5 minuti- è un ciclo meno importante) – è più correttamente partito il 20 novembre in apertura ed ha avuto una buona forza. Potrebbe terminare a breve. Il successivo ciclo è atteso leggermente debole.

- in basso a dx c'è il Ciclo Giornaliero (o Tracy-3 -dati a 5 minuti) - è partito ieri intorno alle ore 9:10 ed ha avuto una buona spinta. Potrebbe avere una conclusione a breve. A seguire un nuovo Giornaliero atteso leggermente debole.

Prezzi "critici" da monitorare (tenendo conto dei fattori tempo, volumi e strutture cicliche e quindi possono variare di giorno in giorno):

- una ripresa della debolezza potrebbe portare a:

- Eurostoxx: 3565-3545-3515-3500

- Dax: 13100-13020-12940

- Fib: 22260-22070-21950

- miniS&P500 (situazione differente): 2590-2579-2567-2555

Valori sotto al 1° scritto sopra ci direbbero di un indebolimento del Settimanale- valori sotto quello sottolineato riporterebbero un po' di debolezza sulle strutture cicliche superiori (per il miniS&P500 si dovrebbe arrivare a2555 almneo).

- dal lato opposto una leggera ripresa di forza può portare a:

- Eurostoxx: 3590-3615-3630

- Dax: 13210-13260-13300

- Fib: 22430-22550-22660

- miniS&P500 (situazione differente): 2600-2610-2620

Valori oltre quello sottolineato ci direbbero di un nuovo Settimanale con ulteriore forza e che si allunga come tempi. Prezzi sui livelli successivi (a sorpresa in questa fase- già avvenuto per il miniS&P500) ridurrebbero la debolezza sui cicli superiori (per il miniS&P500 confermerebbero ulteriore forza).

Vediamo le strategie intraday che Io utilizzo in base alle conformazioni cicliche potenziali attuali:

<u>Trade Rialzo</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
Eurostoxx-1	3590	9-10	3582
Eurostoxx-2	3615	9-10	3607
Dax-1	13210	16-17	13195
Dax-2	13260	16-18	13245
Fib-1	22430	45-50	22390
Fib-2	22550	55-60	22500
miniS&P500-1	2601	2,75-3	2598,5
miniS&P500-2	2606	2,75-3	2603,5

<u>Trade Ribasso</u>	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
Eurostoxx-1	3565	8-9	3572
Eurostoxx-2	3545	9-10	3553
Dax-0	13130	16-17	13145
Dax-1	13100	16-18	13115
Dax-2	13060	21-22	13080
Fib-0	22260	45-50	22300
Fib-1	22150	45-50	22190
Fib-2	22070	55-60	22120
miniS&P500-0	2590	2,75-3	2592,5
miniS&P500-1	2584	2,75-3	2586,5
miniS&P500-2	2579	3,25-3,5	2582

Avvertenza.: leggere attentamente le Regole di Trading che Io utilizzo

Ricordo che per valutare un metodo di Trading bisogna vedere tutti i segnali ogni giorno, e non solo saltuariamente o quando ciascheduno lo ritenga opportuno.

Vediamo anche il grafico per Euro/Dollaro e Bund - dati ad 1 ora a partire da inizio luglio ed aggiornati alle ore 9:20 di oggi 22 novembre:



Euro/Dollaro

Ciclo Trimestrale - sembra partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 novembre- in tal senso potremmo avere una prevalenza rialzista almeno sino ad inizio dicembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale – fase molto dubbia – sembra partito il 16 novembre pomeriggio- è però un ciclo già debole che potrebbe proseguire per 1-2 gg senza forza- poi si valuterà.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri intorno alle ore 14:00 ed ha una leggera forza. Potrebbe perdere forza per trovare un minimo conclusivo entro le ore 15. A seguire un nuovo ciclo senza particolare forza.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- una ripresa di forza potrebbe portare oltre 1,1785-1,1810- valori superiori a 1,8125 ci direbbero di forza sul nuovo Settimanale partito;
- dal lato opposto possono esservi correzioni verso 1,1732- valori inferiori a 1,1710 rimetterebbero in debolezza la struttura Settimanale.

Come livelli di Trading Intraday che io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

<u>Eur/Usd</u>	<u>Acquisto sopra</u>	<u>Take-Profit (punti)</u>	<u>Stop-Loss sotto</u>
<u>Trade Rialzo-1</u>	1,1775	0,0013-0,0014	1,1763
<u>Trade Rialzo-2</u>	1,1810	0,0011-0,0012	1,1800
	<u>Vendita sotto</u>	<u>Take-Profit</u>	<u>Stop-Loss sopra</u>
<u>Trade Ribasso-1</u>	1,1732	0,0011-0,0012	1,1742
<u>Trade Ribasso-2</u>	1,1710	0,0013-0,0014	1,1722

Bund

Ciclo Trimestrale – è partita una nuova fase sui minimi del 28 settembre, un po' in anticipo rispetto a tempi più idonei. I minimi a V del 25 ottobre (vedi freccia blu) sembrano essere la fine del 1° sotto-ciclo Mensile. Con il 2° sotto-ciclo Mensile attendevo una prevalenza rialzista sino a circa il 15-16 novembre. Tuttavia il massimo dell'8 novembre sembra il culmine del ciclo. Dicevo che si

poteva proseguire a fasi alterne, ma più con un graduale indebolimento sino a circa il 27-28 novembre (termine del 2° sotto-ciclo Mensile)- tuttavia i recenti rialzi sembrano avere allungato la struttura.

- Ciclo Settimanale – è partito sui minimi del 14 novembre mattina (intorno ore 9) e mantiene una discreta forza (a sorpresa) dopo 6 gg. Potrebbe iniziare ad indebolirsi ed avere 1-2 gg di leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica.

- Ciclo Giornaliero – sembra partito ieri in apertura ed ha avuto (un po' a sorpresa) una buona forza. Potrebbe trovare un minimo conclusivo a breve. A seguire un nuovo Giornaliero atteso debole.

A livello di Prezzi “critici” da monitorare:

- un po' di fisiologica correzione potrebbe portare verso 162,80- 162,50- valori inferiori a 162,35 toglierebbero forza alle strutture superiori;
- dal lato opposto una ulteriore forza (un po' a sorpresa in questa fase) potrebbe portare a 163,50 e 163,65.

Come livelli di Trading Intraday che Io utilizzo in base a quanto vedo ora abbiamo:

Bund	Acquisto sopra	Take-Profit (punti)	Stop-Loss sotto
Trade Rialzo-1	163,30	0,08-0,09	163,23
Trade Rialzo-2	163,50	0,09-0,10	163,42
	Vendita sotto	Take-Profit	Stop-Loss sopra
Trade Ribasso-1	162,95	0,08-0,09	163,02
Trade Ribasso-2	162,80	0,11-0,12	162,90

Operatività in OPZIONI, Etf, Spread su vari mercati (operatività che personalmente sto seguendo)

- Ho una serie di operazioni al ribasso sul miniS&P500 su varie scadenze ed aperte in differenti fasi di mercato (molte operazioni finanziate da vendita di Call out of the money). Per ora le mantengo, sperando che si vada ben sotto 2550 e con un aumento di almeno 3 punti di Volatilità Implicita. In un report del 15 novembre pomeriggio (sulla Volatilità del mercato Usa) ho aggiornato tali operazioni. Sarei tentato di incrementare le posizioni su scadenza marzo, sempre con finanziamento con vendita Call.

Aggiunta successiva ore 10:40:

per chi volesse continuare con operazioni ribassiste su scadenza marzo, finanziate da Call vendute si potrebbe fare:

- Per miniS&P500 tra 2600 e 2590)- acquisto Put 2300 finanziate da vendita Call 2700.

Il rischio si ha solo per continue salite verso 2700. Si punta ad un utile su correzioni sotto 2550 con innalzamento di Volatilità attualmente tornata bassa).

-Per imbastire nuove operazioni sul mercato Europeo devo prima avere una più chiara lettura ciclica che mi consenta di stabilire degli accettabili profili di rendimento/rischio. Vediamo se vi saranno opportunità idonee in termini di Remunerazione/Rischio. L'unica operazione che tenterei è bi-direzionale alla luce anche di una Volatilità decisamente scesa.

Aggiunta successiva ore 10:40:

Si potrebbe fare Operazione bi-Direzionale con Strangle Stretto asimmetrico su scadenza dicembre (che è un po' vicina, ma su gennaio vi sono bid-ask più ampi):

- Eurostoxx (se tra 3590-3565): acquisto Call 3600-acquisto Put 3525

- Dax (se tra 13180-13100): acquisto Call 13200 (0 13150 per prezzi sotto 13125)-acquisto Put 13050)
- FtseMib (se tra 22450 e 22350): acquisto Call 22250-acquisto Put 22250.

Al primo movimento direzionale che consenta un utile del 15% (misurato sulla base del costo dell'Operazione) si chiudere. Quella che preferisco e che farò è sul Dax.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd**, ho operazioni rialziste con prezzo medio 1,78. Per discese sotto 1,165 incrementerei la posizione di 1/3.

- Per il **Bund** ho operazioni moderatamente ribassiste con Vertical Call credit Spread su scadenza dicembre e gennaio. Per valori oltre 163,25 (avvenuto il 21 novembre) ho fatto vendita Call gennaio 163,5 ed acquisto Call gennaio 163- ricordo che per questa opzione si opera sul contratto Bund marzo che quota circa 0,4 in meno di quello scadenza dicembre.

ETF:

- Ho posizioni rialziste con Etf rialzista su FtseMib ed Eurostoxx che gestisco in modo dinamico. I continui rialzi non mi hanno consentito di entrare in posizione su almeno una correzione. Solo per FtseMib sotto 22100 (avvenuto il 19 ottobre) ho incrementato di 1/5 la posizione. Ho deciso di incrementare (stessa quantità della precedente entrata) sul FtseMib che il 13 novembre è sceso ben sotto 22300. Lo farei ancora ma per discese ben sotto 22000- devo ancora definire un livello idoneo (potrebbe essere 21600).

- Ho posizioni short di lungo periodo su S&P500 (su cui ho fatto vari movimenti) incrementate sui vari rialzi. Ora attendo, ma per valori oltre 2600 incrementerei di 1/5 (lo farò in mattinata). Spero comunque in almeno una correzione rapida e prezzi almeno verso 2500 per chiudere almeno 1/3 della posizione.

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) per Bund oltre 161,5. Sono entrato ancora (con quantità pari ad 1/3) per Bund oltre 162,5. L'ho fatto ancora con pari quantità ancora per Bund oltre 163,5 (avvenuto l'8 novembre). Ora attendo, ma potrei incrementare di 1/4 per Bund oltre 164.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 126,3 di T-Note. Ora attendo che la strategia porti i suoi frutti.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- ho chiuso in utile tutte le posizioni rialziste per valori oltre 57\$. Ora attendo nuove opportunità, ma potrei assumere posizioni short (Etf 1x Daily Short Brent Crude – Isin JE00B78DPL7) per Brent oltre 68\$ - tengo capitali per entrare sino ad altre 2 volte.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.

Per il Trading ricordo le 10 regole generali che adotto per la Mia operatività:

- 1- I Prezzi di Ingresso sono la parte più importante della tabella – questi (e gli Stop-Loss) sono più corretti alla rottura dei prezzi scritti sopra e non sui prezzi scritti sopra – per rottura si intende 1 o 2 tick sopra (acquisto) o sotto (vendita)
- 2- I Prezzi di ingresso restano Validi per la giornata fino a quando non viene toccato lo Stop-Loss- dopo le ore 19 meglio non operare su Eurostoxx-Dax-Bund a meno che non si abbiano posizione aperte in precedenza e che ***comunque vanno chiuse a fine giornata***
- 3- Se si verificano per es. prima i Segnali Rialzisti, quelli Ribassisti restano validi (per la giornata) a meno che si sia arrivati al Take-Profit del segnale Rialzista- la stessa cosa vale se si verificano prima i segnali Ribassisti
- 4- Come gestione della Posizione, quando scrivo Take-Profit 10-15 (es. Eurostoxx) significa che arrivati ad un utile di 10 punti o si esce dal Trade o perlomeno si alza lo stop a pareggio (ovvero a livello di ingresso)- al raggiungimento di un utile di 15 punti o si esce (ma chi ha delle sue regole di profit dinamiche, e quindi basate sul movimento dei prezzi, può rimanere ancora nel trade) o comunque si mette uno stop profit a 10 punti
- 5- Le rotture di livelli di Prezzi di Ingresso sui vari mercati in tempi vicini si auto confermano
- 6- Talvolta su alcuni trade non c'è proporzione tra Take-Profit e Stop-Loss, ma se li metto significa che sono gli unici stop-loss statici che mi sento di dare in base a quanto vedo in quel momento su base ciclica- se si considerano troppo elevati gli Stop-Loss non si opera, oppure si usano Stop-Loss proporzionali ai Take-Profit (ma si rischia di più in termini di probabilità che lo stop-loss venga preso)
- 7- I migliori Stop-Loss e soprattutto Take Profit sono dinamici e non statici
- 8- Bisogna anche tenere conto di potenziali false rotture negli orari di uscita di dati sensibili (segnalati sempre all'inizio del Report)
- 9- Per diminuire il rischio sarebbe meglio operare almeno su 2 dei precedenti mercati più 1 tra Euro/Dollaro e Bund
- 10- Talvolta, malgrado la visione della giornata si più rialzista (o ribassista), metto più livelli di trading nella direzione opposta- ciò non è un controsenso, ma spesso sono livelli che se superati negherebbero la lettura ciclica prevalentemente rialzista (o ribassista) preventivata. Inoltre, soprattutto su forti movimenti direzionali, sono più chiari i livelli di prezzo nella direzione opposta.

Aggiungo che per valutare i risultati dei miei segnali non ha senso vederli solo per qualche giorno, ma come qualsiasi tecnica di trading va valutata con continuità su una serie di segnali forniti e sui vari mercati. Chiaramente ci sono dei momenti di perdita (quando i cicli sono meno chiari), ma spesso le giornate si chiuderebbero in pareggio (o quasi) seguendo i segnali rialzisti e poi quelli ribassisti (o viceversa) sullo stesso mercato. Quando vi è poi una sequenza di operazioni positive si punta a recuperare e a guadagnare.

Per quanto riguarda l'Operatività in Opzioni che scrivo (che è parte di quella che effettivamente faccio), i prezzi dell'esecuzione (rispetto ai miei) possono differire di molto in funzione di: valore del sottostante, volatilità, tempo alla scadenza. Ciò porta inevitabilmente ad una struttura di rendimento/rischio differente. Anche le uscite dai Trade in Opzioni a volte devono essere tempestivi e se non si riesce a essere rapidi (perché non si segue sempre il mercato) si perdono opportunità di buone uscite in profit (ma anche in stop-loss).